DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COMUNE DI GUSSOLA

PROVINCIA DI CREMONA

☒ Comunicata ai Capigruppo Consiliari il **27/10/2026** Nr. Prot. **12995**

C O P I A

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO: APPROVAZIONE CRITERI E DOTAZIONE FINANZIARIA - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026.

Nr. Progr.	**96**
Data	**26/10/2026**
Nr. Protoc.	**12995**
Seduta Nr.	**24**

L'anno DUEMILAVENTISEI questo giorno VENTISEI del mese di OTTOBRE alle ore 19:35 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Carica*	*Presente*
BELLI FRANZINI STEFANO	SINDACO	S
CARBONI LARA	ASSESSORE	S
QUARENGHI ANNA CATERINA	ASSESSORE	S
TOTALE Presenti **3**	*TOTALE Assenti* **0**	

Assenti Giustificati i signori:
Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE DOTT.SSA CANDELA SABINA.

In qualità di SINDACO, il SIG. BELLI FRANZINI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO: APPROVAZIONE CRITERI E DOTAZIONE FINANZIARIA - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026.

L A G I U N T A C O M U N A L E

PREMESSO:

- che le scuole pubbliche presenti sul territorio del comune di Gussola sono le seguenti:
  - Scuola dell'Infanzia Statale, ubicata in Via Gramsci Antonio n. 64;
  - Scuola Primaria Statale "Alessandro Mina", ubicata in Piazza Comaschi Carlo n. 24;
  - Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "A.G. Roncalli", ubicata in Via Gramsci Antonio n. 15;

- che, sulla base dell'attuale assetto scolastico territoriale, la Scuola dell'Infanzia Statale, la Scuola Primaria Statale e la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale dipendono, funzionalmente, dall'Istituto Comprensivo Statale "Dedalo 2000" avente sede in Gussola, Via Gramsci Antonio n. 15;

- che l'Amministrazione comunale, in attuazione degli articoli 3, 9, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana, delle disposizioni nazionali e regionali in materia di diritto allo studio di cui alla Legge Regionale n. 19/2007 e s.m.i. e di cui alla Legge Regionale n. 33/2004 e s.m.i., al fine di garantire il più ampio godimento del diritto allo studio e il proseguimento e completamento della formazione attraverso gli studi universitari, ha deciso di deliberare, annualmente, uno stanziamento nel bilancio di previsione del Comune e di approvare un bando pubblico allo scopo di valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, residenti in Gussola, e di incoraggiare la prosecuzione agli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali;

- che, considerata la necessità di predisporre idonea regolamentazione diretta a disciplinare, preventivamente, criteri, requisiti e modalità per la concessione di borse di studio finalizzate a valorizzare e sostenere il profitto scolastico e universitario degli studenti meritevoli e capaci, nell'ambito delle risorse e dei criteri di assegnazione stabiliti, annualmente, dalla Giunta comunale, secondo criteri di imparzialità, pubblicità, trasparenza e valorizzazione del merito e compatibilmente con le risorse messe a disposizione nel bilancio di previsione, il Consiglio comunale di Gussola ha approvato apposito "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*", ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., da ultimo modificato con deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica italiana, in particolare gli artt. 2, 3, 5, 9, 33, 34 e 118;

- la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante "*Norme sul diritto agli studi universitari.*", e successive modifiche e integrazioni (per le parti ancora applicabili);

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, rubricato "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*";

- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, rubricato "*Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell'art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.*";

- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, rubricato "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.*";

- la Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33, recante "*Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario.*", e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19, recante "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia.*", e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI, in particolare:

- l'art. 2 della Costituzione, a norma del quale "*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*";

- l'art. 3 della Costituzione, che recita: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.";

- l'art. 9, comma 1, della Costituzione, che dispone: "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.*";

- l'art. 33, comma 2, della Costituzione, che dispone: "*La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.*";

- l'art. 34 della Costituzione, che testualmente recita: "*La scuola è aperta a tutti.*
L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.
I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.
La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.";

- l'art. 3, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ai sensi del quale "*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.*";

- l'art. 13, comma 1, del T.U.E.L. il quale testualmente dispone: "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*";

- l'art. 1, comma 1, dello Statuto comunale, per il quale "*Il Comune è Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.*";

- l'art. 6, comma 1, dello Statuto comunale, a norma del quale: "*Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*";

ATTESO che la citata Legge 28 marzo 2003, n. 53, all'art. 2, comma 1, definisce i principi e criteri direttivi posti a fondamento del sistema educativo di istruzione e di formazione, e tra questi:

- promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, prevedendo che siano assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea;
- promuove il conseguimento di una formazione spirituale e morale, anche ispirata ai principi della Costituzione, e lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea;
- assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età;

CONSIDERATO che il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dei licei e il sistema dell'istruzione e della formazione professionale;

DATO ATTO:

- che la citata Legge 10 marzo 2000, n. 62 e s.m.i., dispone che "*La Repubblica individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita*" e disciplina il sistema nazionale di istruzione, costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali, che "*a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia*" (art. 1, commi 1 e 2);

- che la richiamata Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 enuncia, all'art. 2, comma 1, che "*Le politiche regionali si informano ai principi della centralità della persona, della funzione educativa della famiglia, della libertà di scelta e della pari opportunità di accesso ai percorsi, nonché ai principi della libertà di insegnamento e della valorizzazione delle professioni educative, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi.*";

- che la Regione Lombardia si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi;

- che, nel sistema nazionale dell'istruzione, le istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul

territorio, e, in tale contesto, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione;

CONSIDERATO che il richiamato D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. A tale fine, la Repubblica promuove un sistema integrato di strumenti e servizi per favorire la più ampia partecipazione agli studi universitari sul territorio nazionale.*" e prevede, tra gli strumenti per perseguire dette finalità, "*la promozione e la valorizzazione del merito degli studenti*" [art. 2, commi 1 e 5, lett. a)];

DATO ATTO che la citata Legge Regionale 13 dicembre 2004, n. 33 e s.m.i., "[…] *in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, in coerenza con la normativa statale, ed in particolare con la legge 2 dicembre 1991, n. 390 (Norme sul diritto agli studi universitari), disciplina un sistema di interventi volti a rendere effettivo il diritto allo studio per gli studenti delle università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM) e delle scuole superiori per mediatori linguistici, con particolare riguardo agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi.*" (art. 1);

CONSIDERATO che, tra le finalità istituzionali dei comuni, può senz'altro annoverarsi quella di assicurare, nell'ambito del sistema nazionale dell'istruzione e delle università, l'effettività dell'istruzione, la promozione del diritto allo studio e la valorizzazione della capacità e del merito scolastici e universitari attraverso l'erogazione di borse di studio volte a sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli e capaci e a incoraggiare la prosecuzione degli studi e il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali e dei gradi più alti degli studi;

ATTESO che l'Amministrazione comunale ritiene che la crescita e l'incremento del livello culturale dei cittadini rappresentino un obiettivo irrinunciabile delle politiche statali, regionali e comunali, finalizzate a pervenire, nel solco della Costituzione, a un miglioramento generale della qualità della vita e ad affrontare la crisi sociale ed economica presente;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*", e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, sanciti dall'art. 1, comma 1, della citata Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'art. 12 (*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*), della medesima Legge n. 241/1990 e s.m.i., che testualmente recita: "*1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*
2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.";

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione dei criteri per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, in

conformità alla disciplina regolamentare approvata con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 43 del 18/12/2023;

- di demandare alla Responsabile del Servizio Amministrativo l'emanazione del bando attuativo della presente misura, nel quale saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di ammissione al beneficio, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi previsti dal vigente "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*";

- di demandare alla medesima Responsabile del Servizio Amministrativo l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

STABILITO, inoltre, che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026 ammonti a euro 4.000,00, che risultano disponibili sul Capitolo 4562/399 (Cod. Bil. N.O.C. U.1.04.04.01.001) con voce "Borsa di studio" del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026;

VISTI:

- il Documento unico di programmazione (DUP) definitivo 2026/2028, approvato con deliberazione C.C. n. 57 del 22/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il Bilancio di previsione finanziario 2026/2028, approvato con deliberazione C.C. n. 58 del 22/12/2025, esecutiva ai sensi di legge;

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028, approvato con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2026, esecutiva ai sensi di legge;

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*", il cui art. 26 regola gli "*Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati*" ed il cui art. 27 norma gli "*Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari*";

- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*";

- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.*", che ha approvato le norme specifiche di finanza pubblica locale vigenti nel 2026;

- lo "*Statuto comunale*", approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 28/02/2002, come modificato con deliberazione C.C. n. 21 del 21/06/2023;

- il "*Regolamento comunale per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati*", approvato con deliberazione C.C. n. 20 del 21/07/2015;

- la "*Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028 del Comune di Gussola, approvato con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2026, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATI:

- l'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., che dispone: "*1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.*
2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. […]
3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. […]
4. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.";

- l'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., a norma del quale la pubblicazione degli atti di erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, comprende, necessariamente, la pubblicazione, tra l'altro, dei seguenti dati: "*il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario*", "*l'importo del vantaggio economico corrisposto*", "*la norma o il titolo a base dell'attribuzione*", la "*modalità seguita per l'individuazione del beneficiario*";

FATTO CONSTARE:

- che, a norma dell'art. 1, comma 2, del Regolamento comunale per la concessione di contributi ed altre erogazioni economiche a favore di persone e soggetti pubblici e privati, l'Amministrazione "*nell'ambito dei propri compiti istituzionali, provvede alla concessione di contributi ed altre erogazioni economiche, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, a favore di istituzioni, associazioni, organizzazioni ed altri enti o soggetti pubblici e privati senza fini di lucro, con esclusione di quelli costituiti o promossi da partiti, movimenti politici o organizzazioni sindacali, per la realizzazione, nell'ambito del territorio comunale o, comunque, a beneficio della comunità locale, di attività ed iniziative educative, di informazione e formazione, di promozione e aggregazione sociale e per altri interventi o servizi, svolti in via continuativa nel corso dell'anno, o per attività di tipo occasionale ovvero per singoli progetti, nei seguenti campi:*
  a) omissis;
  b) istruzione, formazione, ricerca scientifica; […]";

- che, a norma dell'art. 2, comma 1, del citato Regolamento, "*Il sostegno finanziario di cui all'articolo 1, comma 1, viene assegnato dal responsabile del competente servizio, previo indirizzo della Giunta Comunale, cui compete la determinazione del relativo valore, in relazione alle istanze presentate ed in ragione dell'entità delle risorse rese disponibili dal bilancio* […]" sulla scorta dei criteri previsti dall'articolo stesso;

DATO ATTO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che ostino all'assunzione del presente provvedimento;

RICHIAMATI:

- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., disciplinante le competenze della giunta;

- l'art. 49 del T.U.E.L., in materia di pareri dei responsabili dei servizi;

- gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., che disciplinano funzioni gestionali e responsabilità proprie dei responsabili di settore o di servizio;

VISTI:

- il "*Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali comunali*", approvato, con modificazioni, con deliberazione C.C. n. 6 del 28/03/2015;

- il "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" dell'ente, approvato con deliberazione G.C. n. 76 del 23/12/2024;

- il "*Regolamento comunale di contabilità*", approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 29/11/2018;

- il "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 28/03/2015;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Amministrativo, sotto il profilo della regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147, 147-*bis*, comma 1, e 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate e recepite, i seguenti criteri per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, in conformità al "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 18/12/2023, ai sensi degli artt. 1 e 12 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:

A. la borsa di studio al merito scolastico consisterà nell'attribuzione di una somma di denaro, da corrispondere in un'unica soluzione, in favore degli studenti che risulteranno utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, nella misura massima di euro 500,00, fermo restando il rispetto del limite di stanziamento massimo iscritto a bilancio e fatto salvo quanto previsto sia all'articolo 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del

Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, sia alla successiva lettera "M" del presente dispositivo;

B. la borsa di studio al merito universitario consisterà nell'attribuzione di una somma di denaro, da corrispondere in un'unica soluzione, in favore dei laureati che risulteranno utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, nella misura massima di euro 800,00, fermo restando il rispetto del limite di stanziamento massimo iscritto a bilancio e fatto salvo quanto previsto sia all'articolo 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario, sia alla successiva lettera "M" del presente dispositivo;

C. il bando pubblico per l'assegnazione delle borse di studio al merito scolastico e universitario sarà approvato con provvedimento della Responsabile del Servizio Amministrativo, che dovrà assicurarne la massima pubblicità mediate affissione di apposito avviso e pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Gussola, ove saranno chiaramente indicate le condizioni e le norme di partecipazione al bando stesso e il termine di scadenza per la presentazione delle domande;

D. le borse di studio verranno destinate, secondo criteri di imparzialità, di pubblicità, di trasparenza e di valorizzazione del merito, alle seguenti categorie di richiedenti:

a) studenti diplomati che, nell'anno di riferimento del bando, abbiano conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore (comunemente detto "Diploma di Maturità") con il massimo dei voti;

b) laureati che, nell'anno di riferimento del bando, abbiano conseguito il diploma di laurea con il massimo dei voti;

E. il contributo verrà corrisposto ai richiedenti che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al bando e che faranno pervenire, nei termini stabiliti dal bando, la domanda corredata della prescritta documentazione;

F. potranno accedere al bando pubblico per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico gli studenti diplomati che, alla data di pubblicazione del bando, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano residenti nel comune di Gussola;

b) non abbiano frequentato da ripetenti l'anno di corso per il quale presentino richiesta di borsa di studio;

c) abbiano sostenuto, nell'anno scolastico al quale il bando pubblico si riferisce, l'esame di maturità e conseguito il diploma di Esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore (cosiddetto "Diploma di Maturità") con voto finale pari a "100/100" (cento/centesimi);

G. potranno accedere al bando pubblico per l'assegnazione di borse di studio al merito universitario i laureati che, alla data di pubblicazione del bando, avendo frequentato un corso di Laurea Magistrale (composta dalla Laurea triennale di primo livello e dalla Laurea biennale di secondo livello), un corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (durata del corso di studio dai 5 ai 6 anni) o un corso di Laurea triennale di primo livello, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano residenti nel comune di Gussola;

b) abbiano conseguito, nell'anno accademico al quale il bando pubblico si riferisce, il diploma di laurea nei termini di legge e con la votazione massima prevista per il proprio corso di studi;

H. le borse di studio assegnate in base alla presente misura non saranno cumulabili con borse di studio e assegni dello Stato, di altri Enti pubblici o Istituzioni private, ad esclusione della Dote Scuola per reddito e fatto salvo quanto previsto sia alla successiva lettera "M" del presente dispositivo, sia all'art. 9 (*Assegnazione di borse di studio per particolare merito*) del

vigente Regolamento comunale per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario;

I. coloro che intendano partecipare all'emanando bando pubblico per l'assegnazione delle borse di studio al merito di cui alla presente misura dovranno presentare, a pena esclusione, entro la data che sarà stabilita dal bando medesimo, i seguenti documenti:

a) domanda in carta semplice indirizzata al Comune di Gussola, redatta su modello predisposto e reso disponibile presso l'ufficio servizi scolastici dell'ente o sul sito internet istituzionale del Comune www.comune.gussola.cr.it, debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta, contenente la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando;

b) per gli studenti diplomati, autocertificazione dalla quale risulti la votazione finale conseguita, nell'anno scolastico al quale il bando pubblico si riferisce, a seguito dell'Esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore (c.d. esame di maturità);

c) per i laureati, autocertificazione dalla quale risulti l'anno di prima immatricolazione, la durata legale del corso di studio frequentato e la votazione di Laurea conseguita nell'anno accademico al quale il bando pubblico si riferisce;

d) dichiarazione nella quale il richiedente attesti di non aver percepito, per lo stesso anno cui si riferisce il bando, altre borse di studio da parte dello Stato, o di altri Enti Pubblici o Istituzioni private;

e) autocertificazione relativa alla composizione del nucleo familiare;

f) copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente;

g) codice IBAN del beneficiario del contributo;

L. apposita Commissione giudicatrice procederà, sulla base dei criteri previsti nel Regolamento comunale e nell'emanando bando, all'esame delle domande e alla formazione della graduatoria unica.
Verranno escluse, a priori, le domande che risulteranno mancanti dei requisiti necessari per accedere al bando pubblico. Contestualmente verrà redatta la graduatoria in base all'ordine di arrivo delle domande all'ufficio protocollo del Comune.
La graduatoria e i beneficiari, opportunamente anonimizzati, saranno resi noti mediante avviso pubblicato per 30 giorni all'albo pretorio *on-line* del Comune;

M. l'Amministrazione assegnerà borse di studio agli studenti particolarmente meritevoli che abbiano conseguito una valutazione finale eccellente ("100 e Lode" per la scuola secondaria di secondo grado o "Laurea con lode" per i corsi di laurea). Lo stanziamento messo a disposizione verrà suddiviso tra i diplomati e i laureati meritevoli che ne abbiano fatto domanda. La borsa di studio per particolare merito non dovrà superare, comunque, l'importo di euro 100,00 e verrà a cumularsi alla borsa di studio al merito scolastico o universitario;

N. nel caso in cui le domande pervenute per una categoria di assegnazione dovessero risultare inferiori alle borse di studio disponibili, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di attribuire gli importi a disposizione a richiedenti dell'altra categoria di cui alla precedente lettera "D", seguendo, nell'ordine, i seguenti criteri:

a) ricorso all'indicatore I.S.E.E. (indicatore situazione economica equivalente), con preferenza per la situazione reddituale più bassa. In tal caso, il richiedente l'ammissione al beneficio sarà tenuto alla produzione di copia dell'attestazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

b) in caso di parità, si terrà conto della composizione del nucleo familiare e avrà la precedenza il nucleo familiare più numeroso;

3) **DI DARE ATTO** che, ove richiesta dal bando, l'identificazione del nucleo familiare e della situazione reddituale sarà determinata secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159 e dal D.M. 7 novembre 2014 e successive modifiche e integrazioni;

4) **DI STABILIRE** che, con successivo provvedimento della competente Responsabile del Servizio Amministrativo, si provvederà all'approvazione del bando attuativo della presente misura, nel quale saranno compiutamente definiti:

a) le modalità e i termini per la presentazione delle domande;
b) le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo;
c) i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi previsti dal "*Regolamento per l'assegnazione di borse di studio al merito scolastico e universitario*", approvato, nel testo vigente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 18/12/2023, e in attuazione dei criteri qui approvati;

5) **DI STABILIRE** che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione delle borse di studio al merito scolastico e universitario, per l'anno scolastico 2025/2026 e l'anno accademico 2025/2026, ammonterà a euro 4.000,00, che risultano disponibili sul Capitolo 4562/399 (Cod. Bil. N.O.C. U.1.04.04.01.001) con voce "Borsa di studio" del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - esercizio 2026;

6) **DI DEMANDARE** alla Responsabile del Servizio Amministrativo e al Responsabile del Servizio Finanziario l'assunzione dei provvedimenti e degli atti di natura tecnico gestionale conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

7) **DI TRASMETTERE** copia del presente atto alla Responsabile del Servizio Amministrativo e al Responsabile del Servizio Finanziario, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza;

8) **DI COMUNICARE** l'adozione del presente provvedimento ai Capigruppo consiliari, agli effetti e secondo le modalità previste dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

9) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio *on line,* nel sito internet istituzionale, del Comune di Gussola, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

10) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale del Comune di Gussola, nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Successivamente,

L A G I U N T A C O M U N A L E

considerata l'urgenza di provvedere in merito e ritenuta sussistente la necessità di anticipare l'esecuzione del presente provvedimento con separata e autonoma votazione, atta a disporne l'immediata eseguibilità, al fine di procedere, senza ritardo e pregiudizi al buon andamento dell'amministrazione, con gli atti conseguenti,

CON separata e unanime votazione favorevole, espressa nei modi di legge,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-

COMUNE DI GUSSOLA

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera nr. **96** Data Delibera **26/10/2026**

OGGETTO

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO AL MERITO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO: APPROVAZIONE CRITERI E DOTAZIONE FINANZIARIA - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 E ANNO ACCADEMICO 2025/2026.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 26/10/2026 IL Responsabile di Servizio F.to Mantovani Emanuela
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : **FAVOREVOLE** Data 26/10/2026 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Padovani Nicola

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to SIG. BELLI FRANZINI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGI
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **27/10/2026** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 27/10/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGI
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 27/10/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGI
DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **26/10/2026**

Data 06/11/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGI
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **06/11/2026**

Data 06/11/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGI
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA